

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 luglio 2019, n. 180  
**Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, c.9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la modifica di interventi a valere su PO-FESR 2014-2020 della Regione Puglia, Contratti di Programma Regionali - cod. progetto P3H2054, già valutati con Determinazione Dirigenziale n.185 del 7.11.2016.**  
**Proponente: MAGNETI MARELLI S.p.A. (sede di Modugno).**

#### **IL DIRIGENTE della sezione Autorizzazioni Ambientali**

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento di VIA e dal Funzionario Istruttore VIA

#### **Premesso che**

Con Determinazione Dirigenziale n.185 del 7.11.2016 è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale per il *"progetto di diversificazione della produzione dello stabilimento di Modugno con prodotti innovativi"*.

Con PEC del 10.07.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 8414 10.07.2019, Magneti Marelli S.p.A. ha trasmesso la *"Lista di Controllo per la valutazione preliminare art.6 c.9 D.L.152/2006"*.

Come dichiarato dal proponente:

- *il progetto da valutare riguarda la rimodulazione degli interventi proposti inizialmente, di cui alla Determina n. 185 del 7.11.2016, per adeguamento alle nuove esigenze del mercato.*
- *gli interventi saranno realizzati nello stabilimento Magneti Marelli ubicato nella zona industriale di Modugno (BA). L'iniziativa non comporta l'acquisizione di altri terreni/aree industriali, né la realizzazione di nuovi fabbricati, in quanto gli investimenti saranno realizzati nelle aree attualmente disponibili all'interno dell'esistente stabilimento.*
- *La variante presentata prevede:*
  - *l'incremento degli investimenti per la nuova linea di produzione dedicata al motore elettrico High Voltage a fronte delle nuove caratteristiche del prodotto;*
- *la conferma degli investimenti originariamente previsti relativi:*
  - *ad una nuova linea di produzione dedicata alla pompa carburante ad alta pressione (HP) per sistemi Gasoline Direct Injection,*
  - *ad interventi sull'attuale linea di produzione dell'iniettore ad alta pressione (HP) per sistemi Gasoline Direct Injection modello IHP3, con up grade e nuovi attrezzaggi dei macchinari presenti, al fine di rendere possibile produrre sulla medesima linea anche l'iniettore IHP10 + EVO,*
  - *ad una nuova linea di produzione per il fuel rail del sistema Gasoline Direct Injection. Anche il progetto di variante presentato non ricade nei disposti di cui al D.Lgs.105/2015.*

Per la ricostruzione del quadro programmatico e analisi vincolistica del progetto in oggetto, non essendo intervenute modifiche, si rimanda all'istruttoria condotta in seno al procedimento conclusosi con Determinazione Dirigenziale n.185 del 7.11.2016.

\*\*\*

Dall'istruttoria effettuata sulla base della Lista di Controllo per la Valutazione Preliminare e sull'allegato "verifica di non-significatività della variante proposta per quanto riguarda il motore elettrico rispetto alla determina n. 185 del 7/11/2016", si rileva che, sebbene il proponente indichi a regime:

1. un incremento nei consumi di energia elettrica di circa il 2% (mentre il consumo di metano non subirà variazioni),
2. un aumento di circa l'8% della produzione di rifiuti (di cui circa il 70% di rifiuti classificati non pericolosi) per i quali migliorerà il rapporto tra rifiuti inviati al recupero (circa il 90%) e quelli inviati a smaltimento (circa il 10%),
3. la presenza di emissioni dal forno per l'essiccazione della resina di isolamento termico ed elettrico dello statore e dal forno per la polimerizzazione della colla magneti su rotore,

lo stesso dichiara altresì che la nuova progettualità non prevederà alcun incremento rispetto al progetto iniziale (dove per "iniziale" si è inteso il progetto valutato con Determinazione Dirigenziale n.185 del 7.11.2016).

Di fatti continua comunicando che, le modifiche introdotte nei cicli produttivi qui proposte, consistono nell'aver reso disponibile la sostituzione nelle linee di alcuni equipaggiamenti per tipizzare diverse dimensioni. La produzione dei componenti del motore elettrico (statore e rotore) nelle diverse versioni (cliente PORSCHE, HARLEY DAVIDSON, FERRARI) potrà realizzarsi semplicemente mediante sostituzione di alcune attrezzature specifiche e dei sistemi di bloccaggio pezzi/attrezzi, nonché settaggio specifico dei parametri di lavoro sulle postazioni della linea di montaggio.

Inoltre il nuovo assetto progettuale non prevederà più la fase di "montaggio motore" (statore + rotore) e quella dei controlli a fine linea che saranno effettuate direttamente dal Cliente nelle sue linee produttive.

Lo stesso proponente dichiara, in conclusione, che nella produzione non sono introdotte nuove sostanze che possano modificare le condizioni igienico-ambientale. Non vi sarà aumento nei consumi delle diverse utilities, né si avranno variazioni nelle emissioni in atmosfera ed aumenti nella produzione dei rifiuti. Anche la rumorosità, sia negli ambienti di lavoro che in quelli di vita, non subirà alcuna variazione.

A giustificazione di ciò riporta il prospetto della produzione del motore elettrico HV previsto dalla proposta di variante rispetto a quello iniziale

	POR iniziale anno di regime 2020	POR variante anno di regime 2020
motore elettrico HV PORSCHE	50.000	40.000
motore elettrico HV HARLEY DAVIDSON	0	4.000
motore elettrico HV FERRARI	0	9.400
TOTALE	50.000	53.400

ribadendo che, *l'incremento della produzione, [...] non si riflette in maggior consumo di materiali (collante, rame, ...) e, quindi, di volumi e flussi di massa di inquinanti nell'emissione, in quanto le dimensioni dei motori elettrici per HARLEY DAVIDSON e FERRARI sono molto inferiori rispetto a quelli PORSCHE e, pertanto, non si avranno maggiori consumi*".

A supporto di tali dichiarazioni utilizza il parametro del peso dei motori che, essendo nel complesso inferiore rispetto a quanto già autorizzato, dovrebbe indicare una riduzione dei consumi complessivi di materiali.

		MOTORI/ GIORNO	kg/motore giorno	kg/giorno
POR iniziale	rotore PORSCHE	218	24,0	5.232
	statore PORSCHE	218	30,0	6.540
				<b>11.772</b>
POR variante	rotore PORSCHE	174	24,0	4.174
	statore PORSCHE	174	30,0	5.217
	rotore H D	17	10,2	177
	statore H D	17	10,5	183
	rotore FERRARI	41	4,0	163
	statore FERRARI	41	8,2	335
				<b>10.250</b>

Ciò detto si ritiene che gli interventi proposti, sebbene non possano esser ricompresi nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non comporteranno *“notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”* (preso atto che *“nella produzione non sono introdotte nuove sostanze che possano modificare le condizioni igienico-ambientale. Non vi sarà aumento nei consumi delle diverse utilities, né si avranno variazioni nelle emissioni in atmosfera ed aumenti nella produzione dei rifiuti”*) e che *“anche la rumorosità, sia negli ambienti di lavoro che in quelli di vita, non subirà alcuna variazione”*) e pertanto possano essere esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”* e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

**VISTA** la DGRP n. 648 del 05/04/2011 *“Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”* e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*;

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTA** la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

il Dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali

**DETERMINA**

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di ritenere** che gli interventi proposti, sebbene non possano esser ricompresi nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non comporteranno *"notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"* (preso atto che *"nella produzione non sono introdotte nuove sostanze che possano modificare le condizioni igienico-ambientale. Non vi sarà aumento nei consumi delle diverse utilities, né si avranno variazioni nelle emissioni in atmosfera ed aumenti nella produzione dei rifiuti"* e che *"anche la rumorosità, sia negli ambienti di lavoro che in quelli di vita, non subirà alcuna variazione"*) e pertanto possano essere esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Magneti Marelli S.p.A..

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Città Metropolitana di Bari
  - Comune di Modugno
  - Consorzio ASI Bari
  - Autorità di Bacino
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - ARPA Puglia
  - MBAC Segretariato Regionale per i Beni e Attività Culturali e del Turismo della Puglia
  - SBAP Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari
  - ASL Bari
  - Asl - Servizio Igiene Sanità Pubblica
  - Asl -SPESAL Bari
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Foreste
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore  
del Procedimento VIA**  
Ing. Claudia E. de Robertis

**Il Responsabile del Procedimento VIA**  
Ing. Giuseppe Angelini

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio